

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1970)

Heft: 1588

Rubrik: Your Next "Swiss Observer"

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

DALLA SVIZZERA ITALIANA

IL CARNEVALE TICINESE.— Malgrado il tempo variabile, pioggia, neve e sole le svariate manifestazioni della quindicina di carnevale hanno avuto il loro svolgimento nei principali centri del Cantone Ticino nella tradizionale allegria. In primo rango, come sempre, *Bellinzona*, la capitale cantonale, con il grande corso mascherato di S. M. Rabadan la domenica, 8 febbraio e la risottata in piazza il martedì grasso. A Lugano, oltre al risotto in Piazza Riforma, si è avuta quest'anno la distribuzione della polenta e merluzzo sul piazzale delle scuole di Loreto, organizzato dall'apposito comitato di Loreto-Casserina. A *Biasca*, grande entusiasmo per l'arrivo di S. M. Re Naregna, giunto a palazzo reale con la Regina in una bellissima carrozza trainata da eleganti cavalli. Sono andati a ruba i vari numeri unici pubblicati per questa spensierata occasione, ogni acquirente in preda al timore ed all'emozione di essere citato in qualche aneddoto.

LOCARNO.— *Una tradizione in declino.*— Bandir gennaio, tradizione che si perde nella notte dei tempi, è indiscutibilmente in declino. Ogni anno le pattuglie di ragazzi impegnati a scacciare l'inverno al suono di scatole di latta, campanacci e pezzi di lamiera trascinati per le vie della città, s'assitigliano sempre più. Sabato, 31 gennaio, 3 o 4 drappelli soltanto si sono dati da fare per sottolineare l'antica tradizione, percorrendo Piazza Grande—che si presta ottimamente a questo tipo di baccano per la sua pavimentazione a ciottoli—e quelle strade pavimentate con cubetti in porfido. Ma i ragazzi si sono stancati presto, forse perché la gente ha mostrato non poca indifferenza al loro festoso impegno. Ad Ascona bandir gennaio ha conosciuto miglior successo. Ma va sottolineato che il compito di continuare l'antica tradizione era stato organizzato dalla Società "Spazzacà in disordin", la quale si è fatta promotrice della convocazione dei ragazzi asconesi.

BELLINZONA.— *Il parere contrario.*— Il Consiglio di Stato ticinese ha diretto al Dip° federale delle finanze e dogane una lettera nella quale in termini circostanziati il governo dello stato di confine esprime le proprie preoccupazioni per le misure anticongiunturali proposte dal Consiglio federale alle Camere al fine di por fine al surriscaldamento dell'economia svizzera. Nel parere del consiglio di stato tali misure possono esser buone forse per certi Cantoni che schiattano di ricchezza, ma non per il Ticino che arranca nella speranza di limitare le distanze cospicue da cui è da questi separato.

— *Un centro accademico ticinese?*
— Il consiglio di Stato ticinese ha costituito un gruppo di studio con il mandato di analizzare in tutti i suoi aspetti

la problematica relativa alla creazione di un centro di studi superiori nel Cantone Ticino. Il gruppo si riunirà sotto la presidenza del dott. Gerardo Brogini, professore ordinario all'Università cattolica di Milano.

AIROLO.— *Sono trent'anni.*— Scadeva il 23 gennaio scorso il 30° anniversario della morte di *Giuseppe Motta* (1871-1940). Qualche data, qualche cronaca. Entra in Consiglio federale nel 1911; Presidente della Confederazione per 4 volte. Passa dal Dip° delle finanze (1920) al Dip° politico. Dirige per circa un ventennio la politica estera svizzera. Il Motta europeista persuaso, intese che un nuovo corso politico internazionale era per aprirsi non appena sorgeva la Società delle Nazioni. Propugna l'entrata della Svizzera nella Lega di Ginevra. Il Motta ottiene, mediante la dichiarazione di Londra, la riconferma della neutralità della Confederazione quale individuazione svizzera tra gli stati membri della Società delle Nazioni. Per l'italianità del Ticino:— "... il Ticino sa che il suo compito particolare è di conservare vivida e nutrire la fiamma dell'italianità; un Ticino che non fosse italiano di mente e di lingua perderebbe la sua principale ragione d'essere un Cantone svizzero e danneggerebbe per mutilazione la compagine di cui è elemento necessario ..."

SAN VITTORE.— *Sagra paesana.*— Domenica, 8 febbraio, Monticello, la simpatica frazione di S. Vittore, festeggiava la sua sagra paesana, cioè quella della Madonna delle Candele. In mattinata numeroso pubblico ha assistito alle funzioni religiose celebrate da Mons. Arcivescovo Edgardo Maranta (di Dar-es-Salaam, Tanzania). Per sottolineare la ricorrenza, oltre alla lotteria, nei ritrovi pubblici sono stati serviti generosi pranzi e non poteva mancare naturalmente la consueta torta di pane.

VAL BREGAGLIA.— *Il traforo del Maloja.*— Una Società svizzero-italiana per il traforo del Maloja è in via di costituzione a Milano, con sede in Corso Vittorio Emanuele 30. Promotori sono il sig. Eugenio Moroni per un gruppo valtellinese e il sig. comm. Renzo Colombo per un gruppo milanese e svizzero. Il progetto è dell'ing. Giovanni Cugnasca che prevede un'autostrada d'accesso con partenza dal trivio di Colico.

PARADISO.— *Treno contro auto.*
— Un grave e spettacolare incidente è avvenuto martedì, 3 febbraio verso le 21.15 sulla cantonale fra Lugano e Paradiso dove una vettura tagarta ZH 159,209 è uscita, sembra per rilassamento del freno a mano, di strada piombando sui binari della sottostante linea ferroviaria. La macchina è stata

travolta dal treno che era partito alle 21.10 da Melide diretto a Lugano. La macchina venne trascinata dal treno per circa 150 metri. Fortunatamente non vi si trovavano dei passeggeri. Il traffico ferroviario è stato interrotto su un binario.

VILLA BEDRETTO.— *La lavorazione del latte.*— L'Alpe Valleggia del patriato di Bedretto è in via di sistemazione. Il 4 novembre 1963 il Gran Consiglio ha già approvato una prima fase di migliorie comprendente le seguenti opere: 1. strada-jeep per l'accesso all'alpe; 2. acquedotto a Valleggia di sopra; 3. ricovero del personale, barco per 80 capi, stalla per bestiame ammalato, piazzale e cisterna. Il Consiglio di Stato sottopone ora al Gran Consiglio le opere integrative di sistemazione che comprendono: 1. un impianto elettrico; 2. la trasformazione barco in stalla e un impianto di mungitura meccanica; 3. un impianto di fertirrigazione; 4. la bonifica di pascolo; 5. un centro lavorazione latte e una cantina a Villa. Sulla spesa di Fr 454,000 è proposto un sussidio cantonale del 35%. L'autorità federale accettando il progetto ha già assicurato un sussidio del 50%. Da rilevare in particolare la progettata costruzione del caseificio a Villa, luogo in cui verranno lavorati i 100,000 litri di latte prodotti nel comune di Bedretto. In un terzo periodo si prevede di far defluire il latte prodotto sull'alpe a questo caseificio con un lattedotto. L'Alpe Valleggia è l'ottavo alpe sistemato integralmente in Val Bedretto.

BIASCA.— *Trapasso immobiliare.*
— La ferrovia Biasca-Acquarossa ha venduto alla Co-operativa Migros gli stabili occupati a suo tempo dalla direzione dell'azienda e le vecchie rimesse nonché il sedime annesso. E' un trapasso immobiliare di notevole importanza destinato a segnare una data storica nella vita economica del Borgo. Per la ferrovia B-A. costituisce il logico susseguirsi degli eventi dopo la costruzione della nuova circonvallazione, la costruzione dello stabile di Croce e gli studi di ristrutturazione che ormai sono in corso da qualche anno.

Poncione di Vespero.

YOUR NEXT "SWISS OBSERVER"

will be published on . . .

Friday 27th March, we shall be glad to receive all articles and reports by Tuesday, 17th March. Short news items only can be accepted later.

The "Swiss Observer" is published every second and fourth Friday of the month, and consequently, your next copy but one will be out on 10th April, 1970. Contributions for that issue should be to hand by Tuesday, 31st March.
